**COMMISSIONE STRUTTURE – RIUNIONE 27 NOVEMBRE 2013**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *ELENCO DEI PARTECIPANTI* | | |
| Fabio Braccini | 347 7965213 | [fabio.braccini@libero.i](mailto:fabio.braccini@libero.i)t |
| Angelo Salamon | 348 3018529 | [salamon@tmn.it](mailto:salamon@tmn.it) |
| Livio Romanin | 335 7028908 | [romanin.livio@tin.it](mailto:Romanin.livio@tin.it) |
| Daniele Blarasin | 348 4438190 | [blarasin.d@tin.it](mailto:blarasin.d@tin.it) |
| Luca Marchi | 347 2166124 | [luca.marchi@gmail.it](mailto:luca.marchi@gmail.it) |
| Pasquale Lucia | 366 6527932 | [p.lucia@blding.it](mailto:p.lucia@blding.it) |
| Bruno Liò | 349 6448894 | [brunolio@inwind.it](mailto:brunolio@inwind.it) |
| Daniele Pasut | 339 6412893 | [d\_pasut@hotmail.com](mailto:d_pasut@hotmail.com) |
| Davide Bessega | 339 8109873 | [davide.bessega@gmail.com](mailto:davide.bessega@gmail.com) |
| Ermes Finotto | 340 3973725 | [ermes.finotto@hotmail.it](mailto:Ermes.finotto@hotmail.it) |
| Enrico Perissinotto | 333 3988002 | [enperissinotto@gmail.com](mailto:enperissinotto@gmail.com) |
| Marco Del Fabbro | 328 2928265 | [marco.delfabbro@uniud.it](mailto:marco.delfabbro@uniud.it) |
| Giacomo Cadelli | 347 1678936 | [gia.cadelli@hdem.it](mailto:Gia.cadelli@hdem.it) |
| Andrea Trame | 339 3579946 | [andrea@astengineering.it](mailto:andrea@astengineering.it) |

1. Breve introduzione del coordinatore della commissione, ing. Fabio Braccini, in cui vengono enunciati scopi e finalità della commissione strutture.
   1. Ciascun partecipanti si presenta specificando le proprie competenze e gli ambiti lavorativi in cui opera principalmente.
   2. L’ing. Trame e l’ing. Braccini spiegano in cosa consisterà la formazione professionale (obbligatoria a partire dal 2014)e come funzionano i crediti formativi
   3. Viene quindi stilato l’elenco delle attività di formazione organizzate e promosse dalla commissione strutture. Tale attività ha riguardato prevalentemente le aree tematiche legate alla progettazione strutturale, ma non solo. I corsi hanno coinvolto docenti universitari in prevalenza di UNIPD, ma anche di UNIUD, in particolare per le questioni geotecniche, e di UNITS. Otre alle tematiche del calcolo strutturale vero e proprio ci si è occupati anche di certificazione dei materiali da costruzione, del rischio sismico ecc. Inoltre, come detto, sono stati organizzati corsi “trasversali” riguardanti ad esempio il project management, la comunicazione ecc.
2. L.R. N. 16/2009

Relazionano in merito l’ing. Livio Romanin assieme all’ing. Angelo Salamon, entrambi membri della commissione provinciale dei LL.PP., con compito di esaminare le pratiche strutturali che vengono depositate.

* 1. L’art. 3 c bis della LR. 16 (“*gli interventi che per la loro limitata importanza statica sono esentati dagli adempimenti di cui agli articoli 65 e 93 del* [*decreto del Presidente della Repubblica 380/2001*](http://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/LeggiEsterne.aspx?doc=urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2001%3b380)”) è stato cassato. Ovvero non vi è più la possibilità di demandare al regolamento (*DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 luglio 2011, n. 0176/Pres.*) la formazione di un elenco di opere di limitata importanza statica non soggette a deposito.
  2. La regione sollecita l’omogeneizzazione dei criteri con cui vengono esaminati i progetti dalle quattro commissioni tecniche provinciali.

1. “NORME UNI”
   1. Trame/Braccini comunicano che il CNI sta facendo pressioni a livello nazionale affinché l’ente preposto all’emanazione della nuova normativa tecnica in futuro sia solamente l’UNI. In questo modo il processo di armonizzazione e riconoscimento della normativa Italiana in ambito europeo dovrebbe essere più immediato.

La questione suscita dibattito tra gli astanti, in particolare l’ing. Del Fabbro palesa le perplessità in merito alla celerità dell’ente UNI nel promulgare le norme. Inoltre vi è il problema dei costi da sostenere per l’aggiornamento normativo.

* 1. In merito alla normativa UNI, viene dato conto di qual è la dotazione normativa attualmente in possesso dell’Ordine, a disposizione degli iscritti, e delle difficoltà che si avranno in futuro per aggiornare tale biblioteca (causa restrizioni imposte dall’UNI).

1. NUOVA STRUMENTAZIONE TECNICA A DISPOSIZIOE DGLI ISCRITTI
   1. L’ordine ha deliberato l’acquisto di strumentazione da mettere a disposizione egli iscritti: nello specifico verranno comprati un pacometro ed uno sclerometro, oltre ad altra strumentazione per compiere misure sugli impianti.
   2. La strumentazione verrà corredata da certificato di taratura con rinnovo annuale. E’ in discussione se applicare un diritto di segreteria minimo, o meno, per il nolo della strumentazione stessa.
2. PROPOSTA CORSI PER L’ANNO 2014
   1. Muratura vi è la possibilità di contattare l’Università di Pavia/EUCENTER

(prof. Magenes).

* 1. Muratura Armata richiesta della Bampo per tenere un corso.
  2. Marcatura CE con particolare riferimento alle strutture in acciaio; con possibilità di contattare “Promozione Acciaio” che ha già dei corsi organizzati in tal senso
  3. Approfondire le tematiche della filiera controlli
  4. Prove sui materiali che tipo di prove occorre fare e con che modalità (è stato già contattato il Centro Controllo Materiali di Roveredo, che si è reso disponibile). La questione andrebbe anche allargata alle prove sui terreni.
  5. Calcestruzzi e mix design vi è una richiesta d parte della ENCO (Collepardi) per tenere un corso.
  6. Materiali innovativi VETRO E ALLUMINIO (considerate anche le difficoltà normative che in passato vi erano per trattare questi materiali)
  7. Modellazione strutturale Possibilità di contattare il prof. Bontempi de La Sapienza.
  8. A latere di quanto sopra vengono esposte le problematiche legate all’organizzazione dei corsi, che deve essere diretta interamente dall’Ordine, affinché sia valida ai fini del rilascio dei crediti formativi. A meno che non si tratti di ente certificato presso il CNI.

1. INTERVENTO DELL’ING. CADELLI
   1. La commissione strutture potrebbe farsi carico di svolgere attività di promozione del ruolo dell’ingegnere nella società mediante divulgazione delle conoscenze, delle attività delle responsabilità proprie dell’ing. Nell’esercizio delle sue funzioni presso associazioni di categoria, enti ecc., in primi ANCE, UNINDUSTRIA, UNIONE ARTIGIANI.
   2. Pubblicizzare il livello della qualità richiesta al lavoro dell’ing.
   3. L’ordine dovrebbe farsi carico di dare il giusto risalto sui media di queste attività di divulgazione.
   4. Le proposte incontrano ampi consensi anche se non è facile trovare la strada migliore per proporsi e promuoversi (l’ing. Braccini avanza l’ipotesi di contattare un consulente marketing).